



CITTA' di GALATONE

Prov. di Lecce

DELIBERA DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. 123 DEL 12/08/2022

OGGETTO: DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI SEZ. REG. PUGLIA N. 88/2022/PRSP – PRESA D'ATTO E PROPOSTA ADOZIONE MISURE CONSEGUENTI AL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno 2022, il giorno 12 del mese di agosto alle ore 10:58 nella Residenza Comunale, convocata nelle forme di Legge, si è riunita la Giunta Municipale nelle sotto elencate persone:

Componenti		Presente	Assente
FILONI Flavio	Sindaco	Sì	
GATTO Biagio	Vice Sindaco	Sì	
DORATO Caterina	Assessore	Sì	
BOVE Roberto	Assessore	Sì	
MORETTO Valentino	Assessore		Sì
ANTICO Pina	Assessore	Sì	
Totale		5	1

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale del Comune Dott. Antonio Chiga

Assume la Presidenza il Sindaco FILONI Flavio il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a discutere e deliberare sulla proposta in oggetto sopraindicato.

La Giunta Municipale

Esaminata la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, sulla quale sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali – TUEL, i relativi pareri:

Ritenuta detta proposta di deliberazione debitamente motivata;

Visto il TUEL approvato con D.L.vo 267/2000 e ritenuta la competenza a deliberare ai sensi dell'art. 48;

Ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

Delibera

- Di approvare, per quanto in premessa, la proposta di deliberazione che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Il Sindaco

FILONI Flavio

Il Vice Segretario Generale

Dott. Antonio Chiga

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito del Comune di Galatone.



CITTA' di GALATONE

Prov. di Lecce

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 145 del 09/08/2022		
SETTORE PROPONENTE 2° Settore - Servizi finanziari e Risorse Umane	SERVIZIO	Istruttore Dott.ssa Serena Nocco
OGGETTO	DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI SEZ. REG. PUGLIA N. 88/2022/PRSP – PRESA D'ATTO E PROPOSTA ADOZIONE MISURE CONSEGUENTI AL CONSIGLIO COMUNALE.	
Si attesta che l'istruttoria è stata effettuata nel rispetto delle Leggi, dello Statuto, dei Regolamenti e che i relativi documenti sono conservati C/o l'Ufficio proponente. Si attesta, inoltre, che la compilazione della proposta è conforme alle risultanze dell'istruttoria.		
Istruttore Dott.ssa Serena Nocco _____		
Ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.08.2000, n.267 sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono i pareri che seguono:		
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole per i seguenti motivi _____ _____ ♣ Propone di dichiararla immediatamente eseguibile: Data 09/08/2022 IL DIRIGENTE DEL SETTORE NOCCO Dott.ssa Serena	

SEDUTA DEL 12/08/2022 ORE 10:58 ESITO: APPROVATA

Il Vice Segretario Generale
Dott. Antonio Chiga

TESTO DELLA PROPOSTA

OGGETTO	DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI SEZ. REG. PUGLIA N. 88/2022/PRSP – PRESA D'ATTO E PROPOSTA ADOZIONE MISURE CONSEGUENTI AL CONSIGLIO COMUNALE.
---------	---

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Corte dei conti, sezione regionale Puglia ha adottato, nei confronti dell'Ente, la deliberazione n. 88/2022/PRSP, con cui accertava le seguenti criticità:

1) Tardiva approvazione rendiconti 2016, 2017 e 2018. La corte rileva:

“Con note istruttorie prot. Cdc nn. 3311 del 12.07.2019 e 5285 del 14.12.2020, è stato richiesto all'ente di relazionare in merito alle cause della tardiva approvazione dei rendiconti di gestione 2016, 2017 e 2018 (avvenuta rispettivamente in data 26.05.2017, 20.06.2018 e 06.05.2019), rispetto alla scadenza di legge (30 aprile dell'anno successivo), ...omissis... Il Collegio richiama l'Amministrazione comunale a una più rigorosa osservanza dei termini relativi all'approvazione del rendiconto, rammentando le conseguenze che ne discendono dalla violazione di tale adempimento correlate al divieto di assunzione del personale.”

2) Risultato di amministrazione. La corte rileva:

“In relazione alla conformità del risultato di amministrazione e delle sue componenti ai principi contabili, in sede istruttoria sono stati evidenziati alcuni profili meritevoli di approfondimento. ...OMISSIS... Dall'elaborazione dei dati trasmessi alla Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP) è stato possibile procedere alla ricostruzione del risultato di amministrazione e, in particolare, della parte disponibile, alla cui determinazione concorrono gli accantonamenti e gli importi vincolati, la cui corretta quantificazione risulta essenziale per accertare l'effettiva situazione di avanzo o disavanzo. (...) Nel triennio 2016-2018 l'ente ha proceduto correttamente al recupero delle quote di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui 2015, come da delibera consiliare n. 22/2017, che prevede quale quota annua di disavanzo da ripianare a carico dei bilanci, fino al 2044, la somma di € 71.326,17. Inoltre, l'ente ha ripianato anticipatamente e integralmente il disavanzo ordinario, emerso nel rendiconto 2017, come da deliberazione consiliare n. 27/2018 di approvazione del piano triennale di rientro con il rendiconto 2018, mediante quote annuali costanti pari a euro 133.183,02, riducendo altresì il disavanzo tecnico. (...) Dalla tabella sopra riportata si registra un trend prevalentemente decrescente dal 2016 al 2019 del disavanzo di amministrazione (totale parte disponibile) e più specificatamente: € -1.937.600,29 (2016), € -2.265.823,18 (2017), € -1.713.180,34 (2018) e € -1.150.716,52 (2019). (...) Con particolare riguardo all'esercizio 2019 va, altresì, segnalato il recupero di una quota superiore rispetto a quella prevista dal piano di rientro pluriennale, tanto che nel 2020 il risultato di amministrazione risulta pari a € -918.236,26, in netto miglioramento rispetto al precedente triennio 2016-2018.

La Sezione preso atto del recupero del disavanzo appena illustrato, raccomanda di proseguire nel percorso virtuoso intrapreso.”

3) Fondo Pluriennale Vincolato. La corte rileva:

“Con richiesta istruttoria prot. Cdc n. 5285/20 la Sezione ha chiesto all'Amministrazione di trasmettere l'elenco degli impegni di parte corrente per i quali si è proceduto al 31.12.2018 alla reimputazione agli esercizi successivi, con attivazione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente per € 641.088,81 e di parte capitale per € 377.494,66. A tal proposito, è stato chiesto di indicare la motivazione di ciascuna reimputazione e la relativa fonte di finanziamento (specificando la tipologia di entrata e se la stessa fosse stata incassata o ancora presente tra i residui attivi conservati in bilancio). L'ente è stato, altresì, invitato a chiarire se la reimputazione, limitatamente

alle spese di parte capitale, è avvenuta sulla base di un cronoprogramma dei pagamenti dell'investimento a cui l'impegno di spesa fa riferimento. (...) In riscontro, l'ente ha inviato l'elenco degli impegni richiesto in allegato alla memoria prot. Cdc n. 458/2021, successivamente integrata dalla nota prot. Cdc n. 1458/2022, da cui emerge che per le spese correnti trattasi prevalentemente di incarichi legali per cui non vi è un accertamento corrispondente in entrata, essendo finanziati da fondi di bilancio (entrate libere incassate), mentre per le spese di parte capitale, alcune risultano finanziate da oneri di urbanizzazione già incassati, altre risultano in attesa di erogazione da parte della regione a seguito di rendicontazione e, pertanto, per ciascun impegno reimputato sono presenti i rispettivi residui. Tuttavia, l'ente ha specificato che «non è stato possibile reperire il cronoprogramma relativo all'annualità 2018 [...] probabilmente nell'esercizio 2018 il cronoprogramma non è stato adottato in quanto non era previsto alcun lavoro pubblico in quell'anno», diversamente dagli esercizi successivi per i quali ha inviato i relativi cronoprogrammi. (...) Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa [...]. È in ogni caso auspicabile che l'ente richieda sempre un cronoprogramma della spesa di investimento da realizzare». Nel caso di specie, con riferimento alle spese in conto capitale, si riscontra, limitatamente all'esercizio 2018, una carenza di programmazione e una conseguente irregolarità contabile nell'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata, in quanto l'esigibilità dei residui passivi non risulta essere stata determinata correttamente. Pertanto, si raccomanda al comune di Galatone (LE) di provvedere periodicamente alla ricognizione degli impegni di parte capitale, con contestuale formalizzazione per ognuno di essi del relativo cronoprogramma dei pagamenti.»;

4) Fondo crediti di dubbia esigibilità. La corte rileva:

*Con richiesta istruttoria prot. Cdc nn. 3311/2019 e 262/2020 la Sezione, rilevata in sede di risultato di amministrazione 2016-2017-2018 la presenza di un accantonamento al fondo in questione rispettivamente pari a € 4.310.202,86, € 4.450.500,00 e € 4.294.084,75 rispetto a all'ammontare dei residui attivi conservati in bilancio a fine esercizio (rispettivamente pari a € 10.059.861,07, € 9.879.666,62 e € 9.361.214,64) ha invitato l'ente a fornire, tra l'altro, l'analitico prospetto di quantificazione del fondo, nell'ambito del rendiconto al 31.12.2016, al 31.12.2017 e al 31.12.2018, nell'ambito del bilancio di previsione 2016, 2017 e 2018, ponendo in particolare risalto i parametri ed i valori alla base del conteggio del fondo stesso. (...) Pertanto, **tenuto conto dell'andamento dei residui attivi relativi al triennio 2016-2018 (così come per il 2019), in linea con il trend relativo agli importi accantonati nello stesso periodo, il fondo in parola per gli esercizi esaminati sembrerebbe congruo.***

5) Anticipazioni di liquidità – F.C.D.E./F.A.L. La corte rileva:

Con apposito prospetto in formato Excel, allegato alla memoria di risposta, l'ente ha rappresentato la situazione delle anticipazioni di liquidità accertate ed incassate al 31.12.2019 e della relativa restituzione, dichiarando di non aver applicato la normativa dichiarata incostituzionale fino al rendiconto 2019.

6) Capacità di riscossione - Entrate IMU e TASI. La corte rileva:

In sede istruttoria è stato rilevato un lieve peggioramento della riscossione complessiva nel triennio (dal 58,36% nel 2016 è passata al 57,32% nel 2018), con il dato relativo al 2018 (57,32%) di poco inferiore alla media regionale (57,73%), pur se superiore all'indice di deficitarietà strutturale fissato al 47% (d.m. 28.12.2018). (...) L'ente ha risposto dichiarando di aver posto in essere «l'istituzione dell'ufficio riscossioni coattive, interventi di natura edile necessari» e atto G.M. 211/17 "Riscossione coattiva a mezzo ingiunzione fiscale. Atto di indirizzo" - quanto necessario per dare una soluzione alternativa alla riscossione coattiva a mezzo ruolo del concessionario (ex Equitalia oggi AeR) al fine di accelerare e monitorare l'attività di riscossione/recupero delle entrate tributarie non versate spontaneamente dai contribuenti in fase di richiesta ordinaria a seguito di emissione ruoli ordinari TARSU/TARI emessi per anno di competenza o autoliquidazione IMU per anno dovuto [...] Soluzione che [...] è stata individuata nell'affidare la complementare attività di affianco/supporto agli uffici comunali per l'emissione

ingiunzioni fiscali alla società Tributi service srl con sede in Roma», conseguendo, negli esercizi 2019 e 2020 «significativi risultati di economicità ed incisività avendo notificato quasi interamente il ruolo ordinario TARI ai residenti in questo comune. L'attività di accertamento nel 2019 ha comportato l'emissione di n° 1.954 accertamenti per omessa dichiarazione e mancato versamento per un totale di carico pari ad €. 1.866.957 che al netto di sgravi ha prodotto un introito di € 470.794,45 e l'attivazione della procedura di riscossione a mezzo ingiunzione fiscale per un importo pari ad €. 1.131.950,00; Nel corso del biennio 2019/2020 l'attività di riscossione coattiva posta in essere a mezzo del concessionario ha prodotto l'emissione di 5.983 atti che vanno dall'ingiunzione al pignoramento presso terzi per un totale di € 4.075.584 per un incasso al 31/12/2020 di € 579.973,00» e consentendo di «stabilizzare le entrate in corso di esercizio, eliminando le pregresse necessità di anticipazione. Ma soprattutto l'intrapresa modifica del sistema di riscossione consente un monitoraggio costante dell'andamento dei conti». Nella medesima sede istruttoria sono state superate le incongruenze rilevate tra i dati di consuntivo 2018 (punto 2.2 della sez. I.III del questionario 2018) e gli importi totali di residui conservati al 31.12.2018, per i tributi IMU/TASI, TARSU/TIA/TARI/TARES, discordanti con i dati inseriti nella medesima tabella per «mero errore materiale di compilazione del questionario da parte del Collegio dei Revisori dei Conti» e sono stati forniti gli aggiornamenti richiesti circa le riscossioni IMU e TASI (cfr. note prot. Cdc nn. 502/2020 e 458/2021).

7) Fondo cassa. La corte rileva:

In merito al fondo cassa, l'ente ha dichiarato (cfr. nota di risposta prot. 2901/2020, punto 2, pag. 9), a differenza di quanto avvenuto negli anni passati (v. tabella 5 a pag. 28 del questionario 2017), di non aver fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel 2018, compilando l'apposita tabella inviata in sede istruttoria e precisando, altresì, che non ha fruito nemmeno per gli esercizi 2019 e 2020, come da attestazione del tesoriere inviata a seguito di ulteriori approfondimenti istruttori (prot. Cdc n. 1381/2022). (...) Con riguardo alle segnalate criticità, limitatamente agli anni 2016 e 2017, il Collegio invita, pertanto, l'ente a adottare gli opportuni rimedi al fine di ripristinare regolari flussi di cassa che consentano di far fronte agli obblighi di pagamento con tempestività e nel rispetto delle norme vigenti.

8) Fondo contenzioso. La corte rileva:

Dall'esame istruttorio del triennio è emerso che l'ente ha effettuato un'attenta analisi del fondo in parola, con una valutazione del rischio soccombenza, attraverso una completa ed attenta ricognizione da parte dell'ufficio legale del medesimo ente, soltanto a partire dall'esercizio 2019. (...) il Collegio ritiene opportuno richiamare il comune di Galatone (LE) alla costante e congrua alimentazione del fondo per il contenzioso, destinato a fronteggiare l'insorgenza di eventuali sopravvenienze passive, al fine di tutelare gli equilibri di bilancio.

9) Tempi di pagamento dei debiti commerciali. La corte rileva:

Con nota istruttoria prot. Cdc n. 5285/2020 la Sezione ha evidenziato una situazione critica in ordine ai tempi di pagamento dei debiti commerciali gravanti sull'Ente al 31.12.2018, (...)Dai dati sopra indicati, supportati dalle motivazioni addotte dall'Ente, si desume un lievissimo miglioramento della capacità di far fronte tempestivamente all'adempimento delle proprie obbligazioni passive di natura commerciale nel passaggio dal 2018 al 2019 che da 57 giorni passa a 47 giorni, confermando, in ogni caso, il rilevato ritardo. La Sezione osserva che il rispetto delle tempistiche previste dalla legge per il pagamento delle obbligazioni assunte rappresenta una componente essenziale ai fini di una sana e prudente gestione del bilancio. È proprio in tale prospettiva - funzionale al mantenimento degli equilibri programmati - che deve inquadarsi la disciplina di cui all'art. 183, comma 8 del T.U.E.L., in base alla quale i funzionari responsabili devono adottare provvedimenti che comportino impegni di spesa solo previa verifica della compatibilità del programma dei pagamenti con gli stanziamenti di cassa e, più in generale, con le regole di finanza pubblica, pena il configurarsi di responsabilità disciplinare ed amministrativa. (...)

10) Mutui. La corte rileva:

Con istruttoria avviata con note prot. Cdc nn. 262/2020 e 5285/2020 la Sezione ha chiesto all'Ente di inviare una serie di dati, appositamente elencati, relativi ai mutui (...). In proposito, si prende atto della positiva iniziativa dell'Amministrazione comunale volta a pervenire ad una devoluzione dei mutui. D'altro canto – considerato anche quanto riferito dall'Ente in ordine ai flussi informativi sulla programmazione dei lavori e tenuto conto di quanto già esposto in ordine alla valorizzazione giuridico-amministrativa ed economico-finanziaria del cronoprogramma degli interventi di spesa (cfr. supra § 3) – si evidenzia la necessità che la programmazione e gestione delle opere pubbliche e la programmazione e gestione finanziaria siano condotte in maniera sinergica. Anche in tal senso, la devoluzione di mutui o l'erogazione del residuo capitale per i quali l'ente già sostiene oneri finanziari, se di importo sufficiente, può consentire, di evitare una maggiore spesa derivante dalla contrazione di un nuovo mutuo. Pertanto, la Sezione raccomanda all'ente di fornire tempestivamente ogni aggiornamento circa l'avvenuta devoluzione, estinzione anticipata o somministrazione dei finanziamenti residui, in linea con le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del 24 gennaio 2019 del Ministero dell'Interno – Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali (cfr. paragrafo 2), secondo le quali «una politica di “gestione attiva del debito” consente all'ente locale di modificare le proprie posizioni debitorie, in considerazione dell'andamento dei tassi d'interesse sul mercato o della propria situazione di bilancio: essa può, ad esempio, rendere opportuno, anche solo per ragioni di liquidità, una rimodulazione del profilo restitutorio del debito contratto. La riduzione degli oneri correlati al servizio del debito consente la liberazione di risorse utili a raggiungere in maniera più agevole l'equilibrio di parte corrente e l'eventuale autofinanziamento degli investimenti. Nel quadro delle possibili operazioni di ristrutturazione del debito vengono in rilievo la rinegoziazione e l'estinzione anticipata (totale o parziale) dei mutui e dei prestiti».

11) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche. La corte rileva:

Con nota istruttoria prot. Cdc n. 5285/2020 la Sezione ha riscontrato la mancata trasmissione, da parte del Comune, della delibera consiliare recante la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute alla data del 31.12.2017, da effettuarsi entro il 31.12.2018, invitandolo ad inoltrare documentati chiarimenti al riguardo. (...) Il Collegio prende atto dell'adozione delle delibere di razionalizzazione delle partecipazioni, nel rispetto del termine previsto dall'art. 20, comma 3, TUSP, tuttavia, rammenta che la disposizione in parola prevede specificatamente l'obbligo di trasmissione della deliberazione, sia al MEF sia alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Si invita, pertanto, l'amministrazione ad attenersi in futuro all'obbligo di trasmissione sopra richiamato.

Considerato che la medesima sezione regionale della Corte dei conti, con riferimento ai rendiconti di gestione del comune di Galatone (LE) relativi agli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, ai sensi dell'art. 148-bis T.U.E.L.:

- ha accertato la presenza di profili di criticità e raccomanda pertanto al comune di Galatone (LE) di attenersi a comportamenti conformi a una sana gestione finanziaria e di porre in essere azioni volte a garantire il superamento definitivo delle criticità evidenziate

ha disposto:

- che l'Organo di revisione dell'ente svolga, in merito a quanto riportato nella presente deliberazione, un'attenta attività di controllo e vigilanza, riferendo a questa Sezione ogni aspetto rilevante;

- che la deliberazione del Consiglio comunale di presa d'atto della presente pronuncia dovrà essere adottata dal comune di Galatone (LE) entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione del deposito della presente deliberazione. La deliberazione consiliare e tutti gli ulteriori atti adottati dall'ente dovranno essere trasmessi a questa Sezione, unitamente alla attestazione dell'avvenuto adempimento dell'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione disposto dall'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nei successivi 30 giorni;

Richiamata:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 5 agosto 2022 con la quale è avvenuta la Convalida dei Consiglieri eletti nella consultazione elettorale del 12/06/2022 ai sensi dell'Art. 41 D. Lgs. 267/2000.

- LA deliberazione della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia n. 88/2022/PRSP;

Ritenuto doveroso, per una sana ed efficiente amministrazione di questo Ente, prendere atto della richiamata deliberazione della Corte dei Conti e sottoporla al Consiglio Comunale, appena costituito, come disposto dalla pronuncia della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia n. 88/2022/PRSP;

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto, ad unanimità di voti espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

le premesse costituiscono parte integrante della presente deliberazione

1. **Prendere atto** della deliberazione n. 88/2022/PRSP del 31.05.2022, depositata in data 01.06.2022 e acquisita al protocollo generale dell'ente con il n.15897 del 06.06.2022, con la quale la Sezione Regionale di Controllo per la Corte dei Conti per la Puglia ha emesso pronuncia, ai sensi dell'articolo 148bis del t.u. 267/00, in relazione agli esiti del controllo sui rendiconti di gestione per gli anni 2016-2017-2018 e sottoporla al Consiglio comunale del Comune di Galatone.
2. **Prendere atto** dell'approvazione nei termini del conto di gestione 2020 e raccomandare a tutti i responsabili di settore ad una più rigorosa osservanza dei termini relativi all'approvazione del rendiconto e pertanto ad una più celere e puntuale determinazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi che possano permettere una più veloce conclusione deliberativa del rendiconto di gestione.
3. **Prendere atto** del recupero del disavanzo illustrato al punto 2) della deliberazione della corte dei conti in oggetto richiamata e raccomandare ai diversi responsabili di settore di proseguire nel percorso virtuoso intrapreso.
4. **Raccomandare** al Responsabile dell'Ufficio Tecnico di provvedere periodicamente alla ricognizione degli impegni di parte capitale, anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma. Di procedere con l'imputazione della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa, richiedendo e formalizzando sempre un cronoprogramma della spesa di investimento e dei relativi pagamenti al fine di verificare che lo stato di avanzamento lavori sia coerente con quanto previsto in sede di programmazione e consentire una previsione dei pagamenti coerenti con gli stanziamenti di cassa.
5. **Prendere atto** della correttezza dell'accantonamento previsto per il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e raccomandare gli uffici preposti a proseguire in tal senso.
6. **Invitare** tutti i responsabili di settore a porre in essere gli opportuni adempimenti al fine di garantire i regolari flussi di cassa che consentano di far fronte agli obblighi di pagamento con tempestività e nel rispetto delle norme vigenti; con particolare attenzione alla tempestiva rendicontazione dei progetti pubblici finanziati, alla tempestiva riscossione dei tributi e alla tempestiva richiesta di rimborso relativamente ad eventuali crediti vantati nei confronti di terzi. Ciò al fine di reperire le necessarie risorse finanziarie per procedere al tempestivo adempimento delle obbligazioni commerciali.
7. **Prendere atto** dell'attenta analisi del fondo contenzioso, con una *valutazione del rischio soccombenza, attraverso una completa ed attenta ricognizione da parte dell'ufficio legale del medesimo ente, soltanto a partire dall'esercizio 2019*. Raccomandare all'ufficio preposto, una costante e congrua alimentazione del fondo stesso, al fine di fronteggiare l'insorgenza di eventuali sopravvenienze passive e tutelare gli equilibri di bilancio.
8. **Invitare** tutti i responsabili di settore ad adottare provvedimenti che comportino impegni di spesa solo previa verifica della compatibilità del programma dei pagamenti con gli stanziamenti di cassa (di cui all'art. 183, comma 8 del T.U.E.L.) nonché a predisporre tempestivamente gli atti di liquidazione relativamente ad ogni servizio, fornitura, lavoro svolto per il comune di Galatone. Questo al fine di rispettare i tempi di pagamento dei debiti commerciali e di far fronte agli obblighi di pagamento con tempestività e nel rispetto delle norme vigenti.
9. **Prendere atto** di quanto segnalato dalla Sezione della Corte dei Conti nella deliberazione oggetto del presente atto e raccomanda ai responsabili degli uffici interessati di condurre in maniera sinergica la

programmazione e la gestione delle opere pubbliche con la programmazione e gestione finanziaria siano condotte in maniera sinergica.

- 10. Prendere atto** di quanto segnalato dalla Sezione della Corte dei Conti ed invitare il competente responsabile alla trasmissione periodica della deliberazione annuale relativa alla razionalizzazione delle partecipate, sia al MEF sia alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti .
- 11. Trasmettere** il presente provvedimento, unitamente alla citata deliberazione della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Puglia ai responsabili di settore del Comune di Galatone;

Con successiva e separata votazione, ad unanimità di voti espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo attesa l'urgenza di provvedere in merito nell'interesse dell'ente, per le motivazioni espresse in premessa normativa della proposta deliberativa.